

Come Crisalidi di Luciano Laghi Benelli mostra fotografica

La mostra

Splendide immagini femminili, ricche e nel contempo sintetiche, preziose e raffinate, ricercate ma non retoriche. Ai volti di donne emergenti dai veli fa da contraltare il nitore del foglio. Immediata è la rispondenza fra la trasformazione del baco-farfalla e la nascita (o rinascita?) di questi enigmatici profili femminili accarezzati da un velo-bozzolo che le protegge. La bellezza delle fotografie sta non solo nella nota perizia dell'autore, ma nell'aver creato immagini originali sia come concezione intellettuale sia come straordinario calibro esecutivo. Non c'è in queste immagini descrizione né documento, eppure, a modo loro, i volti raccontano una storia, fantastica, dove tra veli in movimento e intensità espressiva l'artista propone un immaginario che nasconde "sotto il velame" un profondo significato.

Ricercatissimi gli effetti tecnici che, complice la pellicola, Benelli riesce ad ottenere. Paiono immagini serene eppure lasciano tracce di inquietudine leggibili e magiche al tempo stesso, queste splendide donne-crisalidi escono dalla mente del fotografo e si appoggiano su un foglio immobile e solitarie come se su di loro non esistesse né spazio né tempo, ma solo l'attimo della creazione.



Ala di Corso Garibaldi 14 e 15 - 19, 20, 21 e 22 Settembre - orario 16-19 21-23

L'autore

Nato a Meldola (Forlì) inizia l'attività di fotografo professionista nel 1988, alternando ai servizi su commissione una continua ricerca personale. Insieme ad alcuni amici fonda il gruppo fotografico "Alto Contrasto", che fin dagli anni novanta lavora attivamente all'organizzazione di molteplici manifestazioni. Espone in diverse mostre fotografiche collettive ed allestisce alcune personali. "Come Crisalidi", una serie di ritratti ottenuti con la ricerca creativa della tecnica "transfer Polaroid", è stata esposta a Firenze e al festival Internazionale "Fantadia" di Asolo.

Dal 1992 affianca alla fotografia la creazione di proiezioni in multivisione, collaborando anche con altri fotografi.

Nel 1998, con "Alto Contrasto" ed in collaborazione con il Comune di Meldola, crea ed organizza "Diafestival", 1° Festival Nazionale di Multivisione.

Nel 2000, collabora con la cantante-attrice Daniela Piccari ed alcuni musicisti, per la creazione di uno spettacolo multivisivo con l'esecuzione musicale dal vivo.

**Sabato 20 - ore 17,30 presso la mostra
INCONTRO CON L'AUTORE**

Palestina, la Terra Promessa di Francesco Cito mostra fotografica

+
Multivisione
Il Poligono Mediorientale
di Luciano Laghi Benelli

Cappella del Boetto
Via S. Francesco ang. Via Serra
14 e 15 - 19, 20, 21 e 22 Settembre
orario 16-19 21-23

La mostra

Palestina, la Terra Promessa, ora scontro tra due nazionalismi, l'insurrezione e la repressione. Una mostra di straordinaria attualità, composta da 31 immagini di grandi dimensioni, inedite, in bianco e nero stampato a mano, di chi ha sempre scelto di essere dalla parte di chi è in difficoltà.

La multivisione

Le foto di Francesco Cito sono la testimonianza dei tragici momenti delle guerre in Afghanistan, Libano e Golfo Persico negli anni 1980-1990.

La multivisione fa rivivere tutta la drammaticità degli eventi.

**La multivisione
verrà proiettata ogni
giorno di apertura
della mostra
Alle ore 21
Oppure su richiesta**

L'autore

Francesco Cito, nato a Napoli il 5 maggio 1949, oggi vive e lavora a Milano. Dopo aver frequentato le scuole superiori decide di abbandonare gli studi per visitare l'Europa, e nel 1972 si ferma a Londra, dove si dedica alla fotografia, coltivando nel frattempo altri interessi e facendo esperienza con occupazioni di ogni genere. Dopo aver lavorato per un settimanale di musica pop-rock, nel 1975 diviene fotogiornalista freelance e inizia a lavorare per il Sunday Time Magazine, che gli dedica la prima copertina grazie al reportage "la mattanza" relativo agli antichi metodi di pesca del tonno in Sicilia. In seguito ha collaborato anche con l'Observer Magazine. Nel 1980, dopo l'invasione sovietica, è uno dei primi fotoreporter a raggiungere clandestinamente l'Afghanistan, coprendo a piedi in tre mesi oltre 1200 km al seguito di vari gruppi guerriglieri. Tra la fine del 1982 e l'inizio del 1983 ha realizzato a Napoli un reportage sulla Camorra, poi pubblicato in tutto il mondo. Nel 1983 è sul fronte libanese come corrispondente del settimanale Epoca, per testimoniare la separazione all'interno dell'O.L.P. Tra i sostenitori di Arafat e i pro-siriani di Abu Mussa. E' l'unico fotogiornalista ad avere documentato la resa di Beddawi (campo profughi e roccaforte dell'O.L.P.). Per seguire il corso degli eventi, fino al 1989 si è recato in Libano altre sei volte.

Nel 1985 inizia a viaggiare in Palestina per denunciare le condizioni dei Palestinesi all'interno dei territori occupati (West Bank/Gaza) che furono la causa dello scoppio dell'Intifada del dicembre '87. Anche ora continua a seguire gli sviluppi della situazione. In questo periodo è stato ricoverato in ospedale tre volte: in due occasioni ferito dai soldati di Israele e in una colpito da un sasso palestinese durante la realizzazione di un servizio sui coloni israeliani come inviato di Stern Magazine (pub. Giugno 1994).

Nel febbraio 1989, corrispondente per "Il Venerdì" di Repubblica, ritorna, ancora clandestinamente, in Afghanistan per documentare il ritiro dell'Armata Rossa.

Nell'agosto 1990 è tra i primi fotografi ad attestare lo sbarco americano in Arabia Saudita a seguito dell'invasione del Kuwait. In Italia si occupa spesso di casi di mafia al sud, ma segue anche avvenimenti come il Palio di Siena ed altri rilevanti aspetti della società contemporanea.

Nel 1995, il World Press Photo Contest gli ha assegnato il terzo premio per il reportage "Matrimoni napoletani". Nel 1996 vince invece il primo premio per il reportage "Siena, il Palio".

Nel 1997, l'Istituto Abruzzese per la storia della resistenza e dell'Italia contemporanea gli conferisce il premio città di Atri per la pace e la libertà, per l'impegno del suo lavoro sulla Palestina.

**Sabato 14 - ore 17,30, presso la mostra
INCONTRO CON L'AUTORE**
*con testimonianze sulla difficile vita
del fotoreporter di guerra*



Città di Bra

AIDAMA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AUTORI MULTIVISIONE ARTISTICA

CRB
CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.



Ente Turismo
Alba Bra Langhe e Roero



Provincia del Piemonte

Cortili ...con Vista

Bra

14-22 settembre 2002



Studio
fotografico
IMMAGINARE



**INCONTRO
CON LA**

**Multivisione
Multivisione
Multivisione**

Quinta edizione

sabato 14 settembre - ore 21 CONCERTO MULTIMEDIALE YOL

Barbapedana e Marco Polo Multivisioni
musica dal vivo e multivisione

Siamo saliti a bordo di un treno multicolore e abbiamo ripercorso le martoriare terre slave, attraversato montagne rumene e pianure ungheresi, imboccato strette e impolverate viuzze di Grecia e Turchia ... tra zingari, macedoni e profughi sperduti dell'ennesima guerra etnica, ... tra musiche di ebrei polacchi e russi, fantasmi di un mondo che non esiste più. E, come sempre succede alla fine di un viaggio, il ricordo si confonde con la fantasia, il sogno con la realtà e non si riesce più a distinguere se ciò che si è visto sia vero o immaginario. E' a questo punto che i nostri strumenti hanno cominciato a suonare, ... immaginando di sentire un treno in lontananza, l'arrancare ritmico di una locomotiva che annaspa in salita. YOL è una parola turca che significa strada, direzione, via ... e lungo questa strada di suoni, parole e immagini si mescolano e si confondono: voci zingare ed ebraiche, musiche di festa, storie reali e surreali, drammi di ieri e di oggi, note e pause che non rispettano la provenienza originaria ... Tutto ciò dà origine ad un percorso a volte facile da seguire, a volte più impegnativo e tortuoso ... come una strada. La narrazione di Mirko Artuso ci accompagna lungo questa strada attraverso le musiche e la raffinata multivisione curata da Marco Polo Multivisioni.

Cortile di Via Vittorio Emanuele 248

I Barbapedana

Adolfo Silvestri (basso elettrico), Christian Tonello (fisarmonica, voci ritmiche), Francesco Bernardi (violino, mandola, tamburi, voce), Mauro Gatto (batteria, derbuka, tamburi a cornice), Renato Tapino (clarinetto, sax soprano, flauti dolci ed etnici, mandolino, voce) Mirko Artuso (voce narrante), Carlo De AgnoI - Marcopolomultivisioni (multivisione)



In caso di maltempo il concerto e le proiezioni avverranno nell'Auditorium del Centro Culturale "G. Arpino"

domenica 15 settembre - ore 21 1°Serata TRIDIMENSIONALE (offerta dal Pub Caribe - www.caribepub.com)

CARTOLINE DALL' EQUADOR

5 proiettori, 10 minuti, TRIDIMENSIONALE
Ande, Galapagos, Foresta ... e poesia

ISLANDA, dove la creazione continua

10 proiettori, immagine omimax, 33 minuti, TRIDIMENSIONALE
Islanda significa 'terra di ghiaccio', ma oltre ai ghiacciai quest'isola possiede anche vulcani attivi, geysir, cascate, deserti, paesaggi estremi che alternano aridi rilievi a verdi praterie che si specchiano nel blu intenso dei laghi. La prima parte del documentario, è un ricco 'portfolio' di immagini che presenta ogni aspetto del territorio. La seconda parte è composta da 160 immagini tridimensionali, che propone sei diversi temi: la costa meridionale, con gli iceberg alla deriva; il desolato deserto dello Sprengisandur, dalle bizzarre formazioni rocciose; la peculiarità del paesaggio islandese, che colpisce per il verde pastello del muschio, le incredibili distese fiorite e gli inquietanti crateri vulcanici, fino ai sereni villaggi di pescatori; le colline di riolite di Landmannalaugar; cascate e arcobaleni, vero trionfo delle acque, ora impetuose come Dettifoss, ora delicate e romantiche; i geysir e le fumarole, sorprendente respiro della terra.

Pub "CARIBE" - str. S. Michele 165

NELLA FANTASIA

10 proiettori, 25 minuti

Lo spettacolo percorre il senso del meraviglioso e del surreale, associato a temi reali e di attualità. Il primo tema è "Fuochi e lapilli", un gioco di immagini che partendo dallo spettacolo pirotecnico di Dolceacqua, si fonde con l'eruzione dell'Etna. Segue "Il Giubileo del 2000, la via dei pellegrini", un'occasione per conoscere gli antichi percorsi liguri, santuari e chiese. Con "Anche gli alberi sognano" si ritorna nel mondo della fantasia, con una straordinaria sequenza di alberi e boschi che danzano e si animano. Il ritorno alla realtà è offerto da "La Liguria senza il mare", carrellata di borghi dell'entroterra su una canzone di successo. Il "valzer dei fiori" completa la poesia del mondo vegetale e propone un'incredibile successione di fiori che vivono, si muovono ed esprimono tutta la gioia di vivere. Infine l'argomento che ha dato il titolo al documentario: un confronto fra il Sud ed il Nord del mondo, con i contrasti umani ed economici del nostro tempo e un messaggio di libertà e di solidarietà.

Uno dei massimi esperti di fotografia tridimensionale d'Italia, se non d'Europa, gestisce nel paesino dell'entroterra ligure di Dolceacqua il "Visionarium", installazione fissa di multivisione tridimensionale (3D e Omnimax - immagine totale) specializzata in documentari naturalistici nei quali fotografia, musica e poesia si fondono in un crescendo di meraviglia. E' la sola attrazione del genere in Italia.

venerdì 20 settembre - ore 21 2°Serata TRIDIMENSIONALE

MADAGASCAR, l'isola senza tempo

10 proiettori, immagine omimax, 35 minuti, TRIDIMENSIONALE
La nostra isola

Quando sarete sulla nostra isola non scuotete i nostri bambu', non spaventate i nostri coccodrilli, non sparpagiate i nostri ciottoli.

Quando sarete sulla nostra isola non andate piu' lontano delle nuvole, prendete qualche conchiglia per i bambini delle vostre citta'.

Partite, ritornate verso il mare con le vostre macchine e le vostre strade e le vostre navi in ferro.

Partite. Lasciate danzare il vento, lasciate cantare il silenzio, lasciate sognare l'Oceano. Quando sarete nella nostra isola non invadete i nostri villaggi, non insegnate il vostro Vangelo e lasciate i nostri saggi alla loro filosofia.

Quando sarete nella nostra isola lasciate i nostri mari, i nostri fiori e i nostri pesci alla loro esistenza tranquilla come ai vecchi tempi di Robinson.

Partite. Lasciate danzare il vento, lasciate cantare il silenzio, lasciate sognare l'Oceano. (Roger Kha)

Cortile di Via Vittorio Emanuele 207

SENTIERI D'ACQUA , alla scoperta dei più bei canyon delle Alpi Marittime e Liguri

10 proiettori, immagine omimax, 24 minuti

La proiezione trasporta lo spettatore nel mondo incantato dei percorsi più selvaggi e nascosti che l'acqua ha inciso nel corso dei millenni nell'entroterra della Riviera e della Costa Azzurra. Le successioni di immagini sono state ottenute anche grazie a tecniche particolari, come la felice associazione fra il suono della chitarra ed il movimento impresso alle onde, oppure la straordinaria illuminazione notturna subacquea di laghetti e torrenti (20 notti di lavoro con lo scatto, per alcune immagini, di ben 70 lampi) che offrono per la prima volta visioni e colori incredibili di acque, rocce e alberi.

La colonna sonora particolarmente curata si affianca a testi e a quattro poesie che ricreano l'atmosfera per la migliore comprensione dei diversi capitoli in cui è divisa l'opera.

EUGENIO ANDRIGHETTO - Dolceacqua (IM)
www.visionarium-3d.com

sabato 21 settembre - ore 21 in Viaggio con la Multivisione

VIAGGIO A TIMBUCTU' (Mali)

di Roberto Tibaldi (4 proiettori, 18 minuti)

Perché a Timbuctu? Perché la magia è già nel nome: esotico, musicale; la magia è nel mistero che la circonda, città d'oro e di scienza, di cultura e religione. Noi ci arriveremo in barca, lasciandoci scivolare sulle acque del fiume Niger, non prima di aver incontrato e conosciuto i colori e le genti del Mali.

VERSO GLI DEI (India del Sud)

di Roberto Tibaldi (4 proiettori, 19 minuti)

"Ci sono luoghi dove il tempo non passa, dove tutto è ancora uguale al giorno della creazione". Viaggio alla scoperta dei magnifici templi del Tamil Nadu e del Karnataka dove, partecipando alla vita e ai riti dei fedeli, incontriamo le divinità e i popoli induisti. Le immagini ci portano nell'India tropicale con i colori dei suoi mercati e le lagune del Kerala, dove la ricchezza delle campagne vuol dire raccolti di riso tutto l'anno, piantagioni di tè, spezie e caucciù. Un'avventura coinvolgente per le strade del subcontinente indiano.

Cortile del Palazzo della Pretura

AOTEROA: terra della lunga nuvola bianca (Nuova Zelanda)

di Davide Rorato (4 proiettori, schermo unico, 16 minuti)

Attraverso i miti e le leggende della cultura Maori scorrono le immagini raccolte nell'arco di un mese in Nuova Zelanda: una vera e propria esplosione di natura, dall'oceano ai ghiacciai, dalle foreste ai vulcani, visitando quattro Parchi Nazionali: Tongarino, Abel Tasman, Aspirin, Fiordland.

LADAKH, il paese degli alti passi (India del Nord)

di Roberto Tibaldi (8 proiettori, schermo panoramico, 14 minuti)

Le immagini ci proiettano nelle atmosfere del "Piccolo Tibet", regione del Nord dell'India, dove le tradizioni della cultura buddista sono ancora integre e autentiche.

Attraversiamo il deserto d'alta quota, con i suoi impareggiabili scorci sulle alte vette himalayane, e la fertile Valle dell'Indo visitando gli antichi monasteri. Il momento culminante della Multivisione è rappresentato dalla grandiosa festa di Hemis, in cui i monaci in costumi e maschere tradizionali celebrano le divinità buddiste con musiche e danze sacre.

La multivisione

La Multivisione è una forma di espressione artistica che sta riscuotendo notevole successo in Italia.

Fotografia e musica sono i due linguaggi creativi della Multivisione.

Una serie di proiettori per diapositive, in funzione simultanea o alternata, proiettano una sequenza di immagini che abbinata a musiche opportunamente scelte crea un'atmosfera coinvolgente ed emozionante. Si può così dare vita a racconti di viaggio, fiction, visioni fantastiche...

La proiezione può avvenire su uno schermo, oppure sui muri di una sala o sulle strutture architettoniche di un palazzo.

È inoltre una forma artistica versatile, in grado di interagire con altre arti quali il teatro, la danza, la musica dal vivo.

IMMAGINI, MUSICA, IDEA ...

Le immagini fissano i ricordi.

La memoria è un caleidoscopio, ricordiamo frammenti, istanti, creando nella nostra mente una sequenza di immagini e sensazioni legate tra loro, come accade nella Multivisione.

La musica ha il potere di evocare e suscitare un particolare stato d'animo, accompagnando lo spettatore nella visione.

L'idea è alla base della sceneggiatura delle immagini; ognuno può esporla nelle forme che ritiene più vicine al proprio modo di pensare e di essere.

Immagini, musica ed idea hanno un solo obiettivo comune: Far vivere un'emozione

INFO

Comune di Bra, ufficio turismo e manifestazioni
tel 0172430184 - fax 0172418601
e-mail: turismo@comune.bra.cn.it
www.comune.bra.cn.it

IMMAGINARE - studio Fotografico
tel e fax 0172412950 cell. 3356478298
e-mail: info@immaginare.it
www.immaginare.it

Ingresso
concerto multimediale € 10,00
Serate del 20 e 21 € 4,00
Gratuito fino a 14 anni
Ingresso mostre gratuito

FONDAZIONE
CASSA
DI RISPARMIO
DI CUNEO



L'evento
è stato realizzato
grazie al
contributo della